

M. Srebernic

Esercizi di carteggio nautico

secondorizzonte

Approssimazione cartografica

I

Si è smarrito:
si ferma a chiedere lumi,
strada, indicazioni ...
Ma come sente
la sua voce fare la domanda
subito se ne pente:
troppo diversi i costumi,
la lingua è troppo differente ...

*Intanto l'Altro, l'indigeno,
parla,
e pare che risponda.*

Riparte.
Ma non ha capito.

II

la sua morale
è dura e sbrigativa:
“E’ inutile cercare
non si arriva a niente”

*Oppure basterebbe
sapere
leggere le carte,
accontentarsi
dell'approssimazione,
non arrivare al centro,
ma 'vicino',
restare comunque dentro
la Rappresentazione...*

Declinazione

“tu sei il mio nord”
ma l'indirizzo
varia da punto a punto,
e, per giunta,
di anno in anno.
(insomma, non si danno
mai strade sicure, certe,
o quantomeno
coordinate durature).

‘Declinazione’:
declina, cioè cade, si inclina,
o meglio si abbassa,
comunque si avvia verso la fine.

In fondo tutto passa.

Determinazione della rotta di soccorso

Lasciate stare amici,
è solo tempo perso,
voi andate,
è impossibile il soccorso,
non ho le mie coordinate:
vi ringrazio,
troppo è diverso
il contesto o il sistema
strazio temporale.

Deviazione standard

(ossimoro apparente:
in fondo non è quello che
tutta la gente vuole/sogna:
la deviazione o trasgressione
sicura e regolata,
'standard', cioè conforme ad un modello
garantito, testato e assicurato,
anzi certificato,
dall'esito preciso ed appagante?)

Rotta di intercettazione

La rotta di intercettazione è detta,
-con senso di umorismo o
spirito di contraddizione-
anche rotta di soccorso-
o forse, è l'inverso.
(ma come essere salvato
senza essere scoperto,
appunto, intercettato,
se l'unica salvezza è la sparizione,
l'anonimato?)

Rilevazione manuale di punti notevoli sulla costa

Mi basterebbe solo
essere un fanale,
un faro sulla costa,
una qualche forma di segnale,
una luce o anche solo
un suono nella nebbia.
Non una guida da seguire-
anzi!- poter dire
“amico non qui,
qui non si può passare”.

Rilevamento dei punti notevoli sulla costa

Costantemente miro
con un occhio guardo,
l'indice teso,
ma è una continua
correzione di tiro.

(Ecco, questa è davvero
tutta quanta
la storia del pensiero.)

Nota

Nell' aula magna della facoltà di
Architettura a Venezia era in mostra
un pannello con la frase di A.Gramsci
“Studiate perché avremo bisogno di
tutta la vostra intelligenza“
Una mano anonima dell'epoca (1977)
lo corresse “Studiate perché avremo
bisogno di tutta la vostra ~~intelligenza~~
mira “